INFORMA BULTENO

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

1912

Bolonja Esperanto Grupo
Gruppo Esperantista Bolognese
"Achille Tellini 1912"

Via Avesella 16 - 40121 Bologna
Tel. 0516446675
gesperbo@ iperbole.bologna.it
c.c.p. n°18231407

Jaro / Anno 63 – n. 2
Junio / Giugno 2013
Redaktanto - redattore
Mario Amadei

TAGO DE LA PACO: SALUTMESAĜOJ

de Mario Amadei

La 8an de majo, memore de la datreveno de la fino de la dua mondmilito en Eŭropo kaj denove revenis la mondan pacon, en mia urbo-kvartalo oni organizis ekspozicion pri la tiama historia okazajo.
La organiza komitato invitis min (por pruvi la grandan internacian komunikadan valoron de Esperanto) kolekti tra la mondo salutmesaĝojn el pluraj landoj, do pro tio mi varme petis al miaj plurlandaj esperantistoj geamikoj havigi al mi skrib-mesaĝon pri la temo PACO, en nacia lingvo kaj en Esperanto.
Alvenis al mi plurajn interesajn salutmesaĝojn kiujn mi kolektis, inter la plej interesaj kaj gravaj mi ŝatas mencii ĝin ĉi sube:

Salutmesaĝo el la urbo Hiroŝimo:

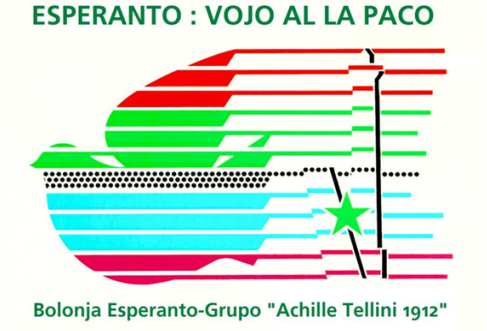
Ni hiroŝimanoj kore deziras pacan kaj sennuklean mondon.

私たち広島市民は、核のない平和な世界を心から願っています。

En la 3-an de majo ni kolektiĝis ĉe la Atombombita Kupoldomo, marŝis kun centoj da urbanoj kun afiŝoj de sloganoj: "ATOMENERGIO, NE DANKON!"
Ien la 9-a Artikolo de Japana Konstitucio:
"La Japana Popolo, sincere dezirante internacian pacon bazitan sur justeco kaj ordo, por ĉiam rezignas kaj militon, kio estas ekfunkcio de regnopotencoj, kaj minacon per armita forto aŭ uzon de armita forto, kiel rimedon por solvi internacian konflikton. Por realigi la celon de antaŭa paragrafio ĝi neniam tenas landan, maran kaj aeran fortojn kaj ankaŭ aliajn militfortojn. Ni ne agnoskas la rajton de militado de regno."
Aktivis amikoj, konatoj el diversaj kampoj de la urbo Hiroŝimo en la 3a, la Tago de la Japana Konstitucio.
Ja, bela tago estis la 3a de majo.

OsiokaTaeko kaj Moritaka
Hirosima Esperanto-Centro.

Per nia bela bildkarto, mi multe dankis ĉiujn sendintojn kaj kunlaborantojn.



La Giornata della Pace ricorre ogni anno l'8 maggio, a ricordo della fine della Seconda Guerra Mondiale.
Tra i vari messaggi che abbiamo ricevuto, molto significativo è quello inviatoci dagli esperantisti di Hiroshima:
Il 3 maggio, giorno della Costituzione Giapponese, siamo convenuti presso le rovine della Cupola bombardata dall'atomica e abbiamo sfilato con centinaia di cittadini con striscioni con lo slogan "Energia atomica, no grazie!"
Vi trascriviamo l'articolo 9 della nostra Costituzione:
"Aspirando sinceramente ad una pace internazionale fondata sulla giustizia e sull'ordine, il popolo giapponese rinunzia per sempre alla guerra, quale diritto sovrano della Nazione, ed alla minaccia o all'uso della forza, quale mezzo per risolvere le controversie internazionali. Per conseguire, l'obbiettivo proclamato nel comma precedente, non saranno mantenute forze di terra, del mare e dell'aria, e nemmeno altri mezzi bellici. Il diritto di belligeranza dello Stato non sarà riconosciuto".
Saluti da amici attivi in diversi settori della città di Hiroshima nel giorno della Costituzione giapponese.
In effetti, il 3 maggio è stata una bella giornata.

OSIOKA Taeko e Moritaka,
Hiroshima Esperanto-Centro

37-a INTERNACIA JUNULARA FESTIVALO

de Fabio Bettani

De la 27-a de marto ĝis la 2-a de aprilo 2013 okazis, en Ostuni (provinco de Brindisi) la Internacia Junulara Festivalo . La ĉiujara renkontiĝo por italaj junuloj (korpe aŭ mense?)
Tiel igas la 37-jaraĝa tradicio.
La aranĝo okazis en Vilao de la Espero (Villa della Speranza), eklezia junulardomo en lan kamparo inter Ostumi kaj la ĉemara vilaĝo Villanova.
Partoprenis sepdeko da homoj el la tuta Eŭropo, ĉefe logitaj de la tipe festema kaj amikema etoso de IJF, sed

ankaŭ – ne forgesinde – de malmultekostaj flug-eblecoj de pluraj eŭropaj havenoj al Bari aŭ Brindisi (kelkaj partoprenantoj eĉ profitis festbankedon) ĉe la alvenhaveno, pro tio, ke ili estis la unuaj pasaĝeroj de la ĵuslanĉita flugitinero?
Unuafoje la IJF okazis tiom sude; la antaŭa, plej sude okazo de la aranĝo estis en Vasto, ĉe la limo inter Abruco kaj Apulio. Temas pri strategio elekto de IJF, por plifortigi la lokan agadon en Esperante-malforta regiono; lastetempe, aparte vigligis Junulara grupo en Barletta, iniciate de lokano Walter Bruno, kiu jam ariĝs la aliĝilojn de pluraj lokanoj. Walter ankaŭ gvidis la ekskurson al Barletta kaj Castel del Monte, dum la organizantoj prizorgis la aliajn duontagajn ekskursojn, al Arberobello kaj al Ostuni mem.
La programo enhavis tre interesajn kulturajn okazaĵojn: kunvenojn, prelegojn, debatojn, kursojn, kaj plurajn aliajn agrablajn amuzaĵojn.
Dum la festivalo koncertis Kim‘ el Danio, Jomo el Francio kaj la Milana neesperantista muzikgrupo Blusengaĝiĝo .
Dimanĉe matene okazis diservo en Esperanto , la unua kun la nova Papo.
El Bolonjo partoprenis la aranĝon Michela kaj Fabio, kiuj ambaŭ atingis Ostuni per okhora trajnvojaĝo (plus duonhora malfruo ire, duhora revene).

UNA BELLA ESPERIENZA

di Walter Bruno

L’esperienza è una di quelle da incorniciare, una di quelle cose che ci si porta dietro per tutta la vita. Non solo perché straordinaria, ma soprattutto perché è la prima. Non siamo riusciti a partecipare al Festival Giovanile Internazionale (27 marzo - 2 aprile) dall’inizio alla fine, ma dopo solo due giorni ce ne sono di ricordi da portarsi dietro. Prima delle cose da ricordare sarà il ”Festivalejo”, il luogo che ci ha ospitati, vale a dire la Villa della Speranza (mai nome è stato più azzeccato per accogliere un evento esperantista).
Ottima struttura immersa nella verde della campagna di Ostuni, a metà tra l’azzurro del mare e il bianco della città. Seconda cosa, molto più importante: la gente! Gli incontri esperantisti sono sempre un’ottima occasione per conoscere gente proveniente da tutto il mondo, e per conoscere soprattutto altre culture.
Altri modi di vivere. Passeranno alla storia del nostro gruppo quest’evento “ospitato” nella nostra terra come passeranno alla storia tutti i membri dell’estraro IEJ, consiglio direttivo, a cui facciamo i più grandi auguri per un altro anno di lavoro, in particolare a Michele Guerriero, pugliese come noi, neo presidente della Gioventù Esperantista Italiana.
Così come passeranno alla storia tanti amici, Giorgio Lukas, Daniel, Zuzana, Meva, Sylwia, Timo, Marco, Michael, il grande artista JoMo! Interessanti anche i tanti dibattiti sulla poesia, sulla giustizia linguistica e i vari corsi di Esperanto che si sono tenuti in quei giorni: Geniale e simpatica l’idea delle steloj, che possiamo definire la “moneta corrente in Esperantujo”. Indimenticabili anche le gite … una guidata dal nostro gruppo locale, a Barletta, un’altra ad Alberobello, e l’ultima, che potremmo definire un infinito ed estenuante ”pellegrinaggio” a Ostuni dove siamo arrivati dopo 90 minuti di passeggiata. (Vi garantisco che ne valsa la pena).
Un consiglio che ci sentiamo di dare. È di sfruttare al massimo occasioni come questa, accessibili a costo bassissimo, divertentissime e formative da ogni punto di vista. Per i nostri nonni le occasioni di conoscere persone di altre culture era emigrare, o peggio andare in guerra… a noi tutto ciò è servito su un piatto… un piatto verde stellato !

PREMIO “CANUTO”
PER TESI DI LAUREA IN INTERLINGUISTICA ED ESPERANTOLOGIA

Si indice per l’anno accademico 2012-2013 la 4a edizione del concorso per la migliore tesi di laurea (triennale e specialistica) discussa in una università italiana negli ultimi tre anni accademici: il premio è dedicato a Giorgio Canuto, già magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Parma dal 1950 al 1956 e Presidente Internazionale del Movimento Esperantista dal 1956 al 1960.
Al primo vincitore sarà assegnato un contributo di € 150, e un riassunto del suo lavoro sarà ospitato in forma di articolo sulla rivista Inkoj.
In giuria Fabrizio Pennacchietti (Università degli Studi di Torino), Davide Astori (Università degli Studi di Parma), Paolo Valore (Università Statale di Milano).
La partecipazione è gratuita e la scadenza è il 15/07/2013. La premiazione, realizzata grazie al contributo della Federazione Esperantista Italana , è prevista in ottobre.

Per informazioni:
Associazione Esperanto “GIORGIO CANUTO”
c/o Madella Oberrauch
via Prampolini 8 - 43122 PARMA
silkovojo@aliceposta.it - tel. 0521785582

17a ESPERANTO-KONFERENCO de ALP-ADRIO

Izola – Slovenio 1-2 junio 2013

Alp-Adrio era sorta qualche decennio fa per favorire una cooperazione fra le genti geograficamente poste in una zona nevralgica dell'Europa che comprendeva in particolare l'Austria meridionale, l'Italia orientale e il nord-Jugoslavia, cioè Slovenia e Croazia, coinvolgendo pure altre regioni limitrofe.
L'evoluzione politica dell'Europa ha permesso di raggiungere parecchi degli scopi che quei pionieri si erano prefissi anticipando i tempi e questo è un motivo di soddisfazione per tutti gli aderenti a questa comunità che darà vita ad un nuovo convegno in terra slovena. Come sempre la TEA, l'associazione esperantista di Trieste, è in prima linea nel collaborare all'organizzazione di questa Conferenza che si svolgerà a Izola con un tema ufficiale molto significativo*: "Izola, luogo di convivenza pacifica di tre culture"*
fani.riznar@gmail.com

Gli esperantisti provenienti da ogni continente si daranno appuntamento dal 20 al 27 luglio 2013 a Rejkjavik (Islanda) per partecipare al Congresso Universale. Tema del congresso: "*Isole non isolate: per una giusta comunicazione con una lingua comune*".
Info: kongresoj@co.uea.org

80a ITALA KONGRESO DE ESPERANTO CASTELLARO/SANREMO 3-10 AŬGUSTO 2013

Nell'accogliente località di Castellaro, sulla riviera ligure, si svolgerà dal 3 al 10 agosto, l'80° Congresso Italiano di Esperanto. Sul tema del congresso *"Comprendersi per rispettarsi"* si svolgeranno conferenze e dibattiti. Sono inoltre in programma momenti di intrattenimenti con concerti in Esperanto presentati da artisti di vari paesi. Si prevede, come nelle passate edizioni, un buon numero di esperantisti stranieri che darà al congresso un carattere internazionale.
Info: *kongreso.esperanto.it*

VIRTUALA EKSPOZICIO

In occasione del 125° del Gruppo Esperantista di Norimberga è stata allestita una mostra con "salutmesaĝoj" da tutto il mondo. Una volta terminata, anziché chiudere tutto in un archivio, gli esperantisti bavaresi hanno avuto la brillante idea di continuare la mostra virtualmente sul loro sito web. Vi invitiamo a visitarla: vedrete anche i saluti del Gruppo Tellini.
www.esperanto-nuernberg.de/e/eo/390138/main/gekgrat

OBZOR (BULGARIA): 79a INTERNACIA KONGRESO DE BLINDAJ ESPERANTISTOJ 28.08-03.09. 2013

Il 79° Congresso Internazionale degli esperantisti non vedenti si svolgerà a Obzor, una delle località più antiche della regione bulgara sul Mar Nero a 65 km da Varna. La sua storia ha inizio tremila anni fa. I primi abitanti furono i Traci, i quali chiamarono la città Navlohos. Verso il 1000 a.c. vi abitarono i Greci che la chiamarono Heliopolis (la città del sole). Successivamente vennero i Romani alla quale dettero il nome di Teopolis (la città di dio) e costruirono un tempio dedicato a Giove.
Dopo la divisione dell'impero romano in oriente ed occidente, la città divenne la residenza estiva degli imperatori di Bisanzio. Nelle vicinanze i romani costruirono una fortificazione per difendere le vie del commercio marittimo fra Costantinopoli e il Danubio.
A metà del XV secolo, quando i Turchi conquistarono l'intera Bulgaria, fondarono su quel territorio Gjozeken "in turco bel paese".
Prese l'attuale nome di Obzor nel 1936 e nel 1984 fu dichiarata Città. Nel 1890 nel locale dell'allora stazione di polizia turca fu aperta la prima scuola; che nel 1922 divenne un ginnasio. Tre anni dopo fu istituita nel villaggio la prima scuola superiore serale. Nel 1933 venne costruito il primo edificio scolastico dedicato ai Santi Cirillo e Metodio.
Nel frattempo Obzor si apre al turismo. Per cominciare a conoscerne la storia dalle origini, si deve assolutamente visitare il museo situato vicino al mare. Un altro simbolo della città è la bellissima chiesa dalla bianca facciata di San Giovanni che si suppone sia stata costruita nel 1904 sulle fondamenta del vecchio tempio dedicato a Giove. Nel centro di Obzor vicino alla chiesa, si trova una piazza con la torre dell'orologio alta 12 metri. È formata da tre segmenti in stile rinascimentale; nella parte superiore sono installati quattro orologi con quadranti a forma rotonda.
Uno dei primi luoghi che colpiscono i turisti durante la passeggiata lungo le strade centrali di Obzor è la buona cura del parco dove si possono vedere gli antichi resti della città di Heliopolis e frammenti del tempio; nel parco ci sono due fontane, un cinema-teatro per l'estate. Obzor è famosa come luogo termale fin dal 1925 quando furono costruiti i primi stabilimenti termali e luogo di riposo.
La bellissima natura di Obzor – gradevole combinazione di aria montana e onde marine – è attrazione per migliaia di bulgari e turisti dall'estero che trascorrono qui l'estate.
Oggi in città ci sono alcuni hotel a 4 stelle e diversi piccoli alberghi a conduzione familiare. A un chilometro e mezzo da Obzor vi sono sorgenti curative di acque minerali e idrogenosolforose. A nord si trovano tre campeggi immersi in un bosco di acacie. Negli ultimi anni la città si è confermata come uno dei complessi più visitati di vacanze nella regione del Mar Nero.

traduzione dall'Esperanto di Giuseppe Trenti

Info: dimodimov19@gmail.com

VIVO DE LA GRUPO ☆ VITA DEL GEB

NIAJ SEMAJNAJ RENKONTIĜOJ - I NOSTRI INCONTRI SETTIMANALI

***Regulaj kunvenoj ĉiu merkrede kaj sabate* - h. 17,30 - 19**

Gli appuntamenti di ogni mercoledì e sabato. Tel. 333 427 9921

ATTIVITÀ DEL GRUPPO: POCHI SOCI?

Nei mesi scorsi gli incontri in sede si sono svolti come da programma con diverse tematiche.

Il 16 marzo si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria del Gruppo. La partecipazione purtroppo è stata modesta. È stato presentato il bilancio consuntivo del 2012 che si è chiuso in leggera passività, dovuta principalmente al programma svolto per il Centenario del Gruppo. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo si è recentemente modificato: a seguito della dimissioni per motivi familiari del vicepresidente Daniele Agostini e delle scomparse del cassiere Gastone Boragini e del revisore Luigi Primavera, è stato proposta l'attribuzione delle cariche ai primi non eletti ovvero Giuseppe Trenti vicepresidente, Giuseppe La Rocca consigliere, Luigi Zacchè revisore; la proposta è stata accolta con l'approvazione di tutti i presenti.

Pertanto il CD attuale risulta così composto: Valerio Dalla, presidente; Giuseppe Trenti, vicepresidente; Mario Amadei, segretario; Giovanna Campostella, cassiere-tesoriere; consiglieri: Ferdinanda (Fanny) Dominici, Ivan Orsini, Giuseppe La Rocca; revisori: Luciana Fischer, Carmela Graziani, Luigi Zacchè.

È stato presentato il piano di lavoro per il 2013 in cui ci vedremo impegnati in vari appuntamenti pubblici: il 22 settembre ai Giardini Margherita per la 10a edizione di "Volontassociate" (l'annuale manifestazione organizzata dalla Provincia di Bologna rivolta alle varie associazioni cittadine) e per la "Festa Internazionale della Storia", organizzata dall'Università di Bologna (19-27 ottobre) nell'ambito della quale organizzeremo un incontro pubblico sul tema "L'influenza di Achille Tellini, scienziato ed esperantista, sulla cultura bolognese dei primi decenni del Novecento".

Le iniziative ci sono, ora occorre l'aiuto dei soci. Il CD rivolge a tutti un caloroso appello di collaborazione per questi importanti appuntamenti.

La nostra attività in sede proseguirà regolarmente nei mesi di giugno e luglio con gli incontri settimanali del mercoledì e del sabato.

Agrablajn libertempojn kaj ĝis revidon

La sede chiuderà per ferie e congressi dal 20 luglio al 24 agosto

Sidejo fermita 20.07-24.08 por somer-ferioj kaj kongresoj

OSPITI

In occasione della "Fiera Interanazionale del libro per ragazzi" (24-26 marzo 2013) abbiamo avuto un gradito incontro con una piccola delegazione di scrittori per l'infanzia della Corea del Sud: l'esperantista Paz e tre sue colleghe.

Durante il loro breve soggiorno a Bologna li abbiamo accompagnati alla visita del centro storico, alle biblioteche e alle librerie più importanti; l'incontro si è concluso nella nostra sede.

Al loro rientro a casa, Paz ci ha mandato un saluto:

MALLONGA RAPORTO
PRI MIA RESTADO EN BOLONJO.

Saluton! Karaj membroj de Bolonja Esperanto-Grupo "Tellini 1912".

Mi estas Paz Hyunsoo Jung, kiu loĝas en Suda Koreio. Mi estas redaktisto de korea eldonejo Greatbooks. Mi kaj miaj 3 koleginoj vizitis Bolonjon dum 3 tagoj (de la 24a ĝis la 26a de Marto en 2013). Mia oficiala celo viziti ĉi tiun urbon estis partopreni en la 50a Internacia Ekspozicio pri Infanlibroj en Bolonjo. Kaj dua privata celo estis renkonti Esperantistojn en Bolonjo. Feliĉe mi povis kontaktiĝi kun s-ino Michela kaj s-ro Mario. Dank'al afablemaj Esperantistoj en Bolonjo mi multe lernis pri la urbon. En la 25a vespere mi interbabilis kune manĝante picojn kun Michela, Fabio, Pier kaj Alla. Kaj mi povis ekscii eŭropa ekonomia situacio ne estas bona, tamen malgraŭ tio, civitanoj de Bolonjo vivas en aktuala socia kooperativa movado. Ekzemple kooperativa librovendejo"Ambasciatori " tre plaĉis al mi.

En la 26a matene s-ro Mario gvidis min kaj miajn koleginojn por ĉiĉeroni urbocentron. Ni vizitis urbodomon (eĉ oficejo de urboestro kaj sidejo de konsilantaro), universitaton, bibliotekon, belan placon de Sankta Stefano, librovendejojn, ktp. Promenante centron de Bolonjo, mi sentis, ke Bolonjo havas longan historion kun abundaj historiaĵoj. Kaj antaŭ ĉio tradiciaj manĝaĵoj (Bolonja Spageto kaj aliaj) de Bolonjo estis bongustaj.

Fine mi ege ĝojis, ke mi havis ŝancon viziti la oficejo de Bolonja Esperanto-Grupo "A. Tellini 1912". Lastajare via grupo havis 100an datrevenon, do mi gratulas vin kaj aplaŭdas pro la longedaŭra aktiva vivado de Esperanto-Movado en tre grava historia urbo! Mia nura bedaŭro en Bolonjo estas nepovinte renkonti pli multajn membrojn de la grupo. Se mi havos ŝancon denove viziti vian urobon iam poste, mi deziras partopreni kunsidon de pli ol centjare vivanta grupo "A. Tellini 1912".

amike Paz en Suda Koreio

제2차 세계 대전 종전 기념 전시회를 축하합니다!
전쟁과 핵무기 없는 평화로운 세상을 함께 만들어 갑시다.
전 세계에 평화를!
2013.4.18.
한국에서 파즈

NECROLOGIO

L'11 marzo, a 82 anni, ci ha lasciato Gastone Boragini.
È stato un attivo dirigente del GEB, presidente per due mandati, successivamente consigliere-cassiere per oltre 13 anni; inoltre ha ricoperto per diversi anni l'incarico di attento revisore dei conti della FEI.
Con la moglie Maria Teresa Campiani e la figlia Giorgia ha partecipato a incontri esperantisti, congressi nazionali ed internazionali.
La sua scomparsa ha creato un grande vuoto nel GEB, nella FEI e nell'UECI.
Alla famiglia Boragini, gli amici esperantisti porgono sentite condoglianze.

Nia longjara klubano Gastone Boragini forpasis la 11an de marto. Li estis tre aktiva estrarano de nia grupo, dum du foje kiel prezidanto kaj poste dum 13 jaroj konsilanto-kasisto. Krome li estis financ-kontrolisto de Itala Esperanto Federacio. Kun edzino Maria Teresa Campiani kaj la filino Giorgia, li partroprenis esperantistajn renkontiĝojn kaj naciajn kaj internaciajn kongresojn. Lia malapero igas grandan vakuon en nia Grupo, en la EIF kaj en Itala Katolika Esperanto Unio.
Al la familio Boragini, la geklubanoj kaj geamikoj esprimas elkorajn kondolencojn.

IO GASTONE LO RICORDO COSI'

di Giuseppe Trenti

Con Gastone ci conoscevamo fin dagli anni sessanta, poiché entrambi lavoravamo nella stessa banca. Per i primi trent'anni i nostri rapporti non lavorativi, si avevano in occasione di gite, viaggi e cene che la banca organizzava. In una di quelle occasioni conobbi anche Maria Teresa; i due erano ai primi approcci.
Un giorno in ufficio io dissi che stavo imparando miei interessi culturali; riservando a questa lingua buona parte di essi. Fu lui a presentarmi al Gruppo al quale era già iscritto da una decina d'anni e vi rimanemmo assieme per oltre vent'anni.
Durante gli anni della mia presidenza quante volte mi sei stato vicino e quante cose abbiamo realizzato! Di due per tutte vale la pena accennare il Congresso, tenutosi nel 2000 a Casalecchio; sul quale all'inizio eri un po' riluttante ma poi non solo desti il tuo apporto come cassiere; ma fosti tu a procurare quella damigiana che durante una serata di intrattenimento issammo su un trepiedi e i congressisti vi attingevano a piene brocche. Passando dal goliardico al serioso, l'altra cosa che voglio ricordare è il tuo contributo morale e materiale per l'acquisizione della "nuda proprietà". (Si veda il mio articolo sull'ultimo numero dell'Informa Bulteno).
Innumerevoli le riunioni in C.D. durante le quali mostrandoci i conti ci richiamavi alla realtà.
Hai creduto nell'Esperanto più nella sua interna ideo, che su un piano pratico; anche questo ci accomunava.
Hai creduto nel gruppo partecipando fino all'ultimo consiglio due giorni prima del tuo ricovero. Io quel sabato non c'ero, mi hanno riferito che uscendo hai salutato dicendo: "Speriamo di rivederci". Ma non è stato così. Noi c'eravamo salutati il sabato prima faceva freddo; ma tu imperterrito inforcando la tua ormai proverbiale bicicletta ti avviasti verso casa.
Adesso al sabato la tua presenza ci mancherà. Ricorderemo di te oltre ai tanti momenti condivisi assieme, la tua bolognesità che si esprimeva con quel tuo lessico dialettale, il tuo atteggiamento un po' da attore che in gioventù aveva calcato il palcoscenico, e la tua arguzia velata da un certo pessimismo.
Una costante della tua vita è stata quella di fare dei conti. In banca, al gruppo, in FEI.
Adesso li hai dovuti fare in altro loco davanti a un Revisore. Ma anche questa volta i tuoi conti risulteranno in ordine. Ĝis!

NOTIZIE

L'ESPERANTO A TERRA FUTURA 2013

di Leonardo Pampaloni

Si è conclusa anche la decima edizione di Terra Futura, la mostra-convegno su un futuro sostenibile e più equo per tutti. Si è svolta, come al solito, a Firenze negli ambienti della Fortezza da Basso, già teatro del Congresso Mondiale di esperanto del 2006. Per tre giorni (dal 17 al 19 maggio 2013) associazioni di volontariato sociale e culturale, piccole e grandi, hanno potuto informare i visitatori (l'organizzazione parla di 87000 persone, nonostante il tempo incerto e talvolta decisamente piovoso) su tematiche ed iniziative importanti ma spesso trascurate e poco conosciute. L'esperanto ha fatto la sua parte attraverso l'impegno dell'Associazione Esperantista Fiorentina che, grazie ai contributi della FEI per l'attività informativa (provenienti dal cosiddetto "5 per mille"), è stata presente ed attiva nell'informazione, nella distribuzione e vendita di materiale, nella raccolta di nominativi di persone interessate. Anche gli "assaggi di esperanto" (mezz'ora di giochi e spunti didattici), ospitati nei "laboratori di buone prassi", sono stati frequentati ed hanno stimolato interesse e discussioni.

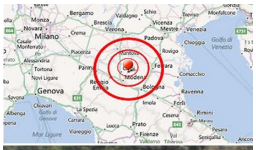
ESPERANTO IN MOSTRA IN FRIULI

A **San Vito al Tagliamento**, a Palazzo Altan, si svolgerà nei giorni 15 e 16 giugno la mostra: ***"La homo parolas Esperanton" - L'uomo parla Esperanto"*** (francobolli, cartoline, parole ed immagini del mondo Esperanto) Sull'Esperanto, domenica 16 alle ore 11, parlerà Giacomino Martinez, dirigente del gruppo esperantista udinese "NOVA ESPERO FRIULI".

365 TAGOJ POST

Unu jaro post la tertremo kiu batis nian teritorion, ni deziras raporti al vi pri tio kun esperanta resumo el la itala de filmado el la oficiala interreta paĝo de Regiono Emilia Romagna.
www.regione.emilia-romagna.it/a-un-anno-dal-terremoto/lemilia-adesso-365-giorni-dopo-il-terremoto

TREMOJ DE TIMO KAJ LA TIMO DE TREMOJ
La 20an de majo 2012: tertremo magnituda grado 5.9;
La 29an de majo 2012: alia tertremo je grado 5.8;
28 mortintojn, 397 vunditojn, 57 urbojn frapitajn;
€ 12.000.000.000 da damaĝoj.



Ekde kie vi komencus kiam la unua tertremo kaj, post kelkaj tagoj, la dua ŝanĝas ĉion, kiu estas, kiu estis, kiu tie neniam estos denove?
Ekde kie vi komencus kiam vi devas forlasi vian domon, observas la rujnojn de via entreprenejo, kaj vi ne povas eniri en la urbocentron, ĉar ĉiuj ĝiaj konataj simboloj, ankaŭ kiam ili ne ŝajnos, iĝis nesekuraj kaj danĝeraj? Ekde kie komenci kiam ĉio ŝajnas esti ĉesita?
KUNPARTIGITA REKONSTRŬADO La popolo de regiono Emilia Romagna elektis komenci per si mem. Zorgante pri sia teritorio, ĉar la tertremo signifas ne nur vundo de personoj, lokoj, konstruaĵoj kaj monumentoj, sed ankaŭ bato al tia produktad-lando kiu egalas la 2% de nacia produktado.
Oni elektis zorgi nian kulturan heredaĵon, ne konstrŭadante novajn urbojn en la loko de tiuj kolapsitaj, sed konservante ĝian propran identecon pere de restariĝo kaj pliboniĝo de tio kiu estis antaŭe.
Oni zorgis pri nia historio de interŝanĝo kaj de dialogo, ĉar la solvoj ne povas esti diktataj ekstere aŭ, pli malbone, de supera aŭtoritato, sed tiuj devas esti atingataj kune, aŭskultante la voĉon de la loka popolo. La unua ago de la Regiona Administrado estis la kreo de agadkomitato pere de Urbestroj de la plagita areo, por kune ellabori regulojn kaj celojn. La inspiro estas donita per la karaktero de la civitanoj kaj entreprenistoj, aktiva kaj dinamika karaktero, por igi pionirajn regulojn favorontaj ilian deziron por tuj denove rekomenci.
Nia regiono elektis komenci per si mem. Ni decidis rekonstrui per klara memoro same kiel ni estis, kaj ni faros same kiel ni ĉiam volus esti.
LA KRIZA FAZO: NUN ĈIUJ KUNE. Dum la horoj kaj la tagoj tuj post la du tertremoj, 43000 da personoj en terura situacio forlasas siajn hejmojn, lasas ĉion sen certeco ke iam trovos ĝin denove. Sed neniu estis lasata sola.
La societema karaktero de la Emilia-loĝantaro manifestas najbarecon kaj solidarecon, reciprokante prunti helpon. Post 12 minutoj de la unua tertremo, tuj estis aganta la Civila Protektado, tuj la nekonatuloj fariĝis amikoj.
La kunlaborado inter lokaj registaroj kaj aliaj organizaĵoj donis pruvon de kompetenta organizado de la malsamaj fortoj kaj fakoj. Komuna celo estis la sekureco de la popolo kaj de la damaĝitaj konstruaĵoj. Tio estas atingita danke al pli ol 21000 Civil-Protektada-volontuloj.
La aljaj italoj respondis sindone je la Emilia malfacila situacio, pere de donacoj, solidarec-projektoj, bonfar-koncertoj.
La rapideco de la restariĝ-intervenoj subtenis la komunecsenton pere de savado de la historiaj urbocentroj. Entute oni faris 1393 rekonstruadojn je la kosto da € 155.500.000. Ĝi estas la unua kaj klara signalo: Emilia volas rekomenci ekde tio kiu estis por konstrui tion kiu estos.
REKONSTRUI TIEL SAME KIEL ANTAŬE, PLI BONE OL ANTAŬE! Homoj, instruado, laboro, sano, publikaj servoj: tio estas la unuaj zorgoj. Tiel kiel en la drama situacio oni devis defendi ĉion kiu, antaŭ la tertremo, estis jam minacata de la ekonomia krizo. La plej gravaj principoj devu esti la leĝeco, la travidebleco, la justeco: ĉar la tertremo povus esti fekunda ebleco por mafio kaj spekululoj. Ĉiu devos havi nek pli nek malpli tion kiun meritas. La rezulto estis komuna kaj atenta programado, kiun malpermesis la paralizanta burokratismo kiu okazis en Italio post aliaj tertremoj. La rekonstruado devas iri glate.
LA REVENO AL LA DOMOJ Irante hejmen: estas promeso, objektivo kaj punkto de honoro. Neniu devu resti sen tegmento, sed, se tio estas tendo aŭ portempa rifuĝo, ĝi devus esti nur por mallonga tempo. 14000 domoj estas deklaritaj malstabilaj: 17000 familioj, 43000 uloj sen domo. La celo estis malmunti la kriztendaroj je la aŭtuna komenco kaj tio igis agad-serion por baldaŭa normalec-reveno. Nur kie estis absolute necesa, 2300 uloj estas gastitaj en provizoraj hejmoj. Krome 200 pretkonstruaĵoj donis al la kamparanoj la eblecon daŭrigi sian laboron proksime de siaj ter-propraĵoj. Samtempe, novaj reguloj ebligis al la loĝantoj starti rapide la rekonstruon.
LERNEJOJ RELEVIĜOS En septembro, la unua lerneja tago, ĉiuj lernantoj de Emilia estis denove en klaso. Verŝajne ne en ilia propra lernejo, verŝajne eĉ ne en ilia propra hejmurbo. Sed ili estis feliĉaj rekomenci la studadon. Estis vera fest-okazo por la urbkomunumoj, ĉar la instruado kaj la sekureco de la filoj estas esenca referenc-punkto. La lernejoj estas riparitaj, plibonigitaj aŭ estis anstataŭitaj per novaj pretkonstruitaj konstruaĵoj. Tamen oni programos konstrui novajn lernejojn, laboratoriojn, sportejojn kaj bibliotekojn.
LA SANITA SANO La kuracistoj ĉiam diras: “Neniam oni devu interrompi la kuracadon”. Kaj en Emilia, malgraŭ la dramo, la san-sistemo ne estas interrompita. Konstruaĵoj kaj teknologioj estas reorganizitaj. Tiel ke tertremo ne estis kondamno, sed stimulo al konstruo de pli bona sano.
LA RENASKIĜO DE LA PRODUKTADO La tertremo kaŭzis apartan timon en la produktad-distrikto de Emilia: ĉar tia teritorio estas esenca al Italio pri la multaj agrikulturaj, nutraĵaj, industriaj kaj metistaj entreprenoj, kiuj precipe internacie provizadas biomedikajn kaj aliajn teknologiajn produktaĵojn. Haltiĝi ne eblas.
Tuj post la unua tertremo multaj deziris daŭri la laboron kaj estas, ankaŭ tragike, frapitaj de la dua tertremo.
Post tio, la kunigitaj klopodoj de entreprenistoj kaj de laboristoj igis la reprenon senpaŭzan. Eĉ ankaŭ en tiu okazo, la tertremo eble povus deveni ŝanco por renoviĝo.
PUBLIKAJ NOVAĴOJ KAJ KULTURA HEREDAĴO Necesas konservi la identecon kaj vivecon de la komunumoj frapitaj: tio estas la ĉefa celo de la laboro zorgante la ejojn de publika intereso, historiajn konstruaĵojn, monumentojn, preĝejojn, teatrojn, muzeojn, bibliotekojn. Oni taksis la damaĵon de preskaŭ 2000 publikaj aŭ privataj konstruaĵoj uzataj por publikaj agadoj kaj oni programis la prioritaton de necesaj ripar-laboroj.
HODIAŬ ONI KONSTRUAS LA ESTONTECON Nun unu jaro eliris, jaro de suferadoj, malfacilaĵoj kaj larmoj. Sed ankaŭ de reala socia kontakto, de aŭtentika solidareco, de elteno kaj kuraĝo fare de ĉiuj. Ĉiuj estas determinitaj por reveni al la manier-aferoj, sed pli bonaj ol tiuj kiuj iam estis. Tre multe estas farita, sed tre multe restas farenda.
Tertremo estis, kaj Emilia ne povas forgesi tion. Sed por ĝia naturo, nia popolo rigardas antaŭen kaj restas firma en ruliĝintaj manikoj.